

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1878

sulla proposta domanda, e di restituirmi gli atti qui alligati. »

A detta comunicazione fa seguito quest'altra :

« Roma, addì 19 settembre 1878.

« In continuazione della mia lettera del 9 corrente di n° 7803, mando alla E. V. gli atti del processo iniziato a carico del dottore Antonio Tapparelli a querela dell'onorevole cavaliere Augusto Marani, affinchè sieno uniti agli atti del processo che fu cominciato contro il detto signor deputato, e che io le mandai con la mentovata lettera.

« Il ministro R. Conforti. »

Questa domanda sarà pure rinviata agli uffici perchè deliberino intorno alla medesima.

Altra comunicazione del ministro di grazia e giustizia è la seguente :

« Ho l'onore di comunicare alla E. V., in relazione alla mia nota del 22 giugno corrente, n° 5081, copia della sentenza del pretore di Salerno del 19 corrente mese, con la quale l'onorevole commendatore Francesco Alario fu condannato a lire 2 di ammenda, come colpevole di percosse e vie di fatto in persona di Anna Maria Francia.

« Si compiaccia l'E. V. di restituirmi la detta sentenza dopo averne presa lettura. »

Si dà lettura della sentenza pronunciata contro l'onorevole Francesco Alario.

PISSAVINI, segretario. (Legge) « Visti gli articoli 550, 35, 37 e 63 del Codice penale e 568 del Codice di procedura penale,

« Il pretore,

« Dichiara il commendatore Francesco Alario, residente in Salerno, colpevole di percosse volontarie che non cagionarono malattia o impedimento al lavoro nella persona di Anna Maria Francia da Giungano.

« Condanna il medesimo a due lire di ammenda ed alle spese del procedimento in favore dell'erario nazionale.

« Così pubblicato all'udienza della pretura di Salerno oggi li 19 agosto 1878.

« Firmati: Il pretore Guenasio — Il cancelliere G. M. Selvaggi.

« Per copia conforme rilasciata dal signor pretore oggi in Salerno 20 agosto 1878. »

VASTARINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che cosa?

VASTARINI. Sulla comunicazione fatta dal ministro guardasigilli.

PRESIDENTE. Mi pare che non sia il caso, la Camera ne prende atto e basta.

VASTARINI. Per una dichiarazione. Siccome ho avuto l'onore di essere l'avvocato...

PRESIDENTE. Anzi, mi pare che questa dovrebbe essere una ragione per non fare alcuna dichiarazione.

VASTARINI. Ma debbo osservare che fu comunicata alla Camera una sentenza, la quale non è passata in cosa giudicata, dappoichè mi consta che avverso quel pronunziato della pretura fu avanzato ricorso in Cassazione, e questa non ha ancora emanato la sua sentenza.

PRESIDENTE. Ciò non poteva constare alla Presidenza della Camera, la quale era in dovere di dare comunicazione della sentenza stessa.

Voci. Il guardasigilli!

PRESIDENTE. Dalla Corte dei conti si scrive in data 2 e 30 settembre, e 15 novembre :

« Roma, 2 settembre 1878.

« In adempimento del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n° 3863, il sottoscritto si dà il pregio di rimettere a cotesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella seconda quindicina di luglio ultimo scorso.

« Il presidente, Duchoqué. »

« Roma, 30 settembre 1878.

« In esecuzione del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n° 3863, il sottoscritto si dà il pregio di rimettere a codesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella seconda quindicina di settembre volgente.

« Il presidente, Duchoqué. »

« Roma, 15 novembre 1878.

« In adempimento del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n° 3863, il sottoscritto si dà il pregio di rimettere a codesto onorevole ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella prima quindicina di novembre corrente.

« Il presidente, Duchoqué. »

Do atto della presentazione di questi elenchi delle registrazioni con riserva, i quali saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

COMMEMORAZIONE DEI DEPUTATI BRUSCHETTI E GREGORINI.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Ho il dolore di annunziarvi la morte dei due nostri colleghi, gli onorevoli Cesare Bruschetti ed Andrea Gregorini, avvenuta durante la proroga delle nostre tornate.

Cesare Bruschetti nato a Camerino il 18 novem-